

# «Niente tagli alle infrastrutture»

**MILANO** - «Chiediamo al Governo di non sacrificare opere essenziali nella road map verso gli eventi di Milano-Cortina 2026. Comprendiamo l'esigenza di stringere i tempi sul novero delle infrastrutture più direttamente strutturali per lo svolgimento delle competizioni e degli eventi sportivi, tuttavia non possiamo ignorare un monito giunto in questi anni da tutte le parti sociali: fare di Milano-Cortina l'occasione per lasciare ai territori coinvolti un livello di attrattività e competitività superiori e stabili nel tempo: ciò significa opere, infrastrutture, occasioni di lavoro e valorizzazione per le micro e piccole imprese del territorio». A rivolgersi direttamente alla squadra di Giorgia Meloni, è Giovanni Bozzini, presidente di Cna Lombardia, che torna ad

accendere i riflettori sul tema - essenziale - delle infrastrutture legate alle Olimpiadi invernali del 2026. Una occasione sicuramente da non perdere. L'associazione che riunisce le imprese artigiane auspica che tutti i progetti in cantiere per il grande evento siano portati a termine secondo i piani stabiliti, dando ad artigiani e micro e piccole imprese nuova linfa per uno sviluppo economico più rapido. Garantire collegamenti adeguati sul territorio significa, in sostanza, consentire un salto di qualità sul fronte della competitività delle aziende e, contemporaneamente, migliorare l'attrattività delle diverse aree coinvolte. «Non possiamo ignorare che il raccordo viabilistico consente una rilegatura molto positiva tra poli urbani, cintura, aree

periferiche, ultraperiferiche - prosegue Stefano Binda, Segretario Cna Lombardia -. Mediamente, in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, negli ultimi dieci anni, le aree periferiche hanno perduto il 5 per cento delle imprese, con una forte componente artigiana, che in queste aree è del 10% superiore, in media, a quella registrata nei poli urbani. Trovare un maggior equilibrio e una migliore integrazione tra città e territori resta un must per la competitività sociale ed economica della Lombardia». Ora, l'auspicio dell'associazione delle imprese artigiane, riguarda la prossima Legge di Bilancio del governo: «Speriamo che le nostre istanze siano ascoltate», conclude il presidente Bozzini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

